 IX LEGISLATURA

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
SUL FENOMENO DELLA MAFIA**

8.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 16 LUGLIO 1986

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ABDON ALINOVÌ

INDICE

	PAG.		PAG.
Comunicazioni del Presidente:		Relazioni sui rapporti ispettivi della Banca d'Italia sulla Cassa di risparmio di Calabria e Lucania e sul Banco di Napoli:	
PRESIDENTE	3	PRESIDENTE	4, 5
		TEODORI MASSIMO	5
Relazione sul carcere di Poggioreale:		Deliberazioni sul programma dei lavori:	
PRESIDENTE	3	PRESIDENTE	6, 7, 8, 9
		TARAMELLI ANTONIO	6
		VITALONE CLAUDIO	6, 7
		FLAMIGNI SERGIO	6, 8
		ZIZZO ALDO	6
Sui lavori della Commissione:		FRASCA SALVATORE	7
PRESIDENTE	4	CIOFI DEGLI ATTI PAOLO EMILIO	7
FRASCA SALVATORE	4	COCO GIOVANNI SILVESTRO	8
		SALVATO ERSILIA	9
		AZZARO GIUSEPPE	9

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 15,40.

ALDO RIZZO, *Segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta del 2 luglio 1986.

(È approvato).

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE. Devo fare due comunicazioni alla Commissione. La prima è questa: è pervenuto alla nostra Commissione il rapporto del giudice Kaufman, presidente della Commissione presidenziale contro il crimine organizzato. Il contenuto di questo rapporto ci era stato preannunciato e anche riferito durante la nostra visita negli Stati Uniti. Abbiamo provveduto a farlo tradurre in italiano, e quindi oggi è in nostro possesso la relativa traduzione. Poiché questo rapporto è molto interessante, credo sia opportuno non solo distribuirlo ai commissari, ma anche metterlo a disposizione di tutto il Parlamento. Per fare ciò, dovremmo acquisirlo come atto allegato alla nostra relazione del 1985, alla quale possiamo pure allegare la relazione che la nostra Commissione ha fatto ai Presidenti delle Camere sul viaggio in USA e che ha dei riferimenti proprio a questo rapporto.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

La seconda comunicazione è la seguente: il senatore Segreto, il quale è stato nominato coordinatore della materia del gruppo affari statali e apparati dello Stato nel loro complesso, data la vastità della tematica, ha proposto nell'Ufficio di presidenza, che ha accolto la sua richie-

sta (è questo il motivo per cui riferisco alla Commissione), di stralciare dalla materia relativa agli apparati dello Stato tutto ciò che riguarda la nostra Commissione: magistratura, problemi inerenti all'applicazione delle misure di prevenzione, cioè problemi di giustizia, ripristinando quindi il gruppo di lavoro costituito nella precedente Commissione. Il senatore Segreto ha proposto inoltre la nomina del collega Rizzo quale coordinatore di questo gruppo. C'è stato un parere unanime da parte di tutti i gruppi parlamentari rappresentati nella Commissione. Prendiamo atto delle manifestazioni di dissenso personale e possiamo metterle a verbale.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

**Relazione
sul carcere di Poggioreale.**

(Relatore onorevole Alinovi).

PRESIDENTE. Ora dovremmo passare al secondo punto dell'ordine del giorno che reca: relazione sul carcere di Poggioreale, che dovrei svolgere io stesso; chiedo tuttavia alla Commissione di rinviare questo punto, perché vi assicuro che ho lavorato non soltanto sulla base degli appunti su Poggioreale miei e degli altri colleghi, ma anche sabato scorso: ho chiamato a Napoli il direttore di Poggioreale per approfondire ancora il discorso, quindi ho avuto un incontro con alcuni alti funzionari della direzione degli istituti di prevenzione e pena del Ministero di grazia e giustizia. Ho ancora del nuovo materiale che mi serve per la relazione,

per cui non sono pronto, benché vi assicuri di non essere stato pigro in questi giorni. Quindi, chiederei ancora una settimana di tempo e nella prossima seduta sarò senz'altro pronto a riferire. Se la Commissione è d'accordo, proporrei che la seduta, in cui tratteremo il problema di Poggioreale e daremo uno sguardo alla questione carceraria nel suo complesso in Italia, in quanto ho acquisito dei dati, si tenesse con la partecipazione del ministro di grazia e giustizia, sempreché egli sia disponibile.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Sui lavori della Commissione.

SALVATORE FRASCA. Vorrei avanzare due proposte sul programma della Commissione. Signor Presidente, come Ella sa, nel corso delle ultime quarantott'ore sono avvenuti in Calabria due sequestri di persona che hanno terrorizzato la pubblica opinione, la quale va riscontrando come lo Stato non abbia una strategia nella lotta contro il sequestro di persona, che è una manifestazione tipica della situazione di mafia in cui si dibatte la regione calabrese. Proporrei alla Commissione di ascoltare su questo fatto specifico l'Alto commissario per la lotta contro la mafia, anche perché mi risulta che egli è stato in Calabria, ha avuto dei contatti e credo sia anche pervenuto a delle conclusioni, sulle quali potrebbe esserci un utile confronto con la nostra Commissione.

Vorrei poi avanzare una seconda proposta, quella di acquisire agli atti della Commissione i verbali delle sedute del consiglio regionale della Calabria del 3 giugno e del 4 luglio 1986, nei quali sono riportati interventi di assessori, di consiglieri regionali, con i quali vengono denunciate assunzioni illegali, arbitrarie di migliaia di persone, tra le quali noti capimafia. Questo si evince soprattutto da un intervento del vicepresidente della giunta regionale, l'assessore Battaglia, nella seduta del 4 luglio. La Commissione

ha accertato come alle assunzioni in Calabria e alla questione forestale fosse legata una questione anche di mafia.

PRESIDENTE. Non entriamo nel merito.

SALVATORE FRASCA. Quindi, non c'è alcun dubbio che si tratti di materia di nostra competenza che dobbiamo acquisire agli atti e su cui dobbiamo necessariamente fare una riflessione.

PRESIDENTE. Mi pare si possano accogliere le proposte del collega Frasca, nel senso che è già prevista l'audizione dell'Alto commissario, perché ci ha inviato un rapporto che voi avete avuto, per cui dobbiamo soltanto stabilire la data della seduta a cui parteciperà l'Alto commissario. Ovviamente possiamo discutere con questo anche la grave situazione della Calabria che il senatore Frasca ci ha rappresentato.

Potremo acquisire senz'altro gli atti, per cui questi saranno a disposizione dei commissari non appena ci perverranno e anche questi potranno essere oggetto eventualmente di un confronto con l'Alto commissario.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Relazioni sui rapporti ispettivi della Banca d'Italia sulla Cassa di risparmio di Calabria e Lucania e sul Banco di Napoli.

PRESIDENTE. Comunico che il senatore Ferrara Salute, incaricato della relazione sul rapporto ispettivo della Banca d'Italia sul Banco di Napoli, si scusa di non poter essere presente poiché impegnato nella direzione del suo partito. La sua relazione viene quindi rinviata ad altra data.

Prima di dare la parola al senatore Pintus, incaricato della relazione sul rapporto ispettivo della Banca d'Italia sulla Cassa di risparmio di Calabria e Lucania,

propongo che l'esame di questo punto all'ordine del giorno, in considerazione di particolari motivi di riservatezza, abbia luogo in seduta segreta.

(La Commissione approva).

SALVATORE FRASCA. La seduta viene verbalizzata ?

PRESIDENTE. Certamente, il verbale viene ugualmente redatto e gli stenografi sono al loro posto per effettuare il lavoro. Le sedute riservate sono quelle più precisamente registrate.

GIUSEPPE FIMOGNARI. Dopo che il senatore Pintus avrà svolto la sua relazione, i verbali resteranno ancora a disposizione o no ?

PRESIDENTE. Certamente. Abbiamo soltanto avvertito i commissari che l'orario sarà contratto, poiché non è possibile far stare in servizio del personale fino alla mezzanotte. Fino a questa sera la consultazione sarà possibile fino alla mezzanotte, da domani fino alle ore venti, salvo che qualche commissario non richieda ventiquattro ore prima che venga tenuta aperta la sala di consultazione oltre le venti e fino alla mezzanotte. Mi pare che questa soluzione sia ragionevole.

MASSIMO TEODORI. Sono pervenuti i verbali del sopralluogo effettuato a Napoli ?

PRESIDENTE. Sono arrivati quasi tutti i verbali, tranne quelli relativi all'ultima giornata. Ne parleremo dopo aver ascoltato la relazione del senatore Pintus.

MASSIMO TEODORI. Debbo recarmi a *Tribuna politica*.

PRESIDENTE. Questi verbali sono già a disposizione.

MASSIMO TEODORI. Non possiamo discutere adesso della questione ?

PRESIDENTE. Ora è all'ordine del giorno la relazione del senatore Pintus.

MASSIMO TEODORI. Non voglio discutere nel merito della questione, ma formulare un quesito: è possibile avere copia di questi verbali ?

PRESIDENTE. Le audizioni hanno avuto un carattere di riservatezza e ritengo che sia impossibile fare copie di verbali di audizioni riservate. In ogni caso, possiamo discutere su cosa considerare riservato e decidere in merito. Ciò potrà avvenire quando discuteremo della visita in Campania.

Onorevole Teodori, qual è il problema ?

MASSIMO TEODORI. Per discutere del sopralluogo in Campania, che credo sia all'ordine del giorno in una delle prossime sedute, occorre consultare i verbali.

PRESIDENTE. Il problema forse può essere risolto nella maniera seguente: nella seduta in cui ascolteremo la relazione del senatore Ferrara Salute faremo il punto anche su questa questione, che lei ha sollevato.

Come sapete, ho ricevuto la lettera del procuratore della Repubblica di Napoli (anche questa è a disposizione), che è la copia ampliata del comunicato dello stesso procuratore. Sono in attesa della lettera del procuratore generale in risposta ai quesiti posti nel corso della riunione. Quando perverrà, potremo discutere tutto il pacchetto di questioni relativamente alle date, alle iniziative, ai contrasti tra le diverse date che ci sono state fornite, agli atteggiamenti ed ai comportamenti delle diverse persone che si sono rapportate con questa Commissione. Penso che quello sia il momento.

MASSIMO TEODORI. Il problema che ho sollevato è di procedura, non di merito.

PRESIDENTE. Questa è infatti la procedura da me proposta: ne dovremo discutere nel momento in cui acquisiremo la relazione sul Banco di Napoli.

Deliberazioni sul programma dei lavori.

PRESIDENTE. Ci dobbiamo ora pronunciare sulla questione dei sopralluoghi in Puglia e in Sicilia orientale: se volessimo fare questi sopralluoghi prima delle ferie estive, i giorni disponibili sarebbero il 24 e 25 o il 28 e 29 o il 30 e 31 luglio. Su questo c'è stata una decisione formale della Commissione.

Ha chiesto di parlare il senatore Taramelli. Ne ha facoltà.

ANTONIO TARAMELLI. In qualità di coordinatore del gruppo di lavoro « regioni ed enti locali », faccio presente che abbiamo previsto alcune audizioni di assessori e sindaci della Campania per giovedì prossimo: se non si potranno fare la prossima settimana, se ne riparlerà a settembre. Quindi, se la Commissione decide di fare i sopralluoghi, voglio essere autorizzato a completare a settembre quello che, secondo la Commissione, avrei dovuto fare il più presto possibile, perché l'ultima settimana di luglio a Roma di quei signori che vogliamo ascoltare non ne verrà uno. Non dico che non sia giusto fare le visite, ma soltanto che il gruppo di lavoro non sarà in grado di concludere rapidamente i suoi impegni nel caso in cui i sopralluoghi vengano fatti la prossima settimana.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare il senatore Vitalone. Ne ha facoltà.

CLAUDIO VITALONE. Presidente, credo che si possa rispettare il programma di lavoro già definito, e cioè fare la prossima settimana, nei giorni 24 e 25, le audizioni programmate qui in sede; oltretutto in quella settimana ciascuno di noi, salvo eccezioni, è più sollevato dal resto del lavoro di Commissione. C'è una esigenza, quella di acquisire il materiale documentale relativo alla Puglia.

PRESIDENTE. È già stato sollecitato e una parte è arrivata.

CLAUDIO VITALONE. Una parte è già in nostro possesso e ne abbiamo visto qualcosa. Credo che lunedì 28 e martedì 29 siamo in termini per programmare il viaggio sul modello di quello che abbiamo fatto recentemente a Napoli, dando un preavviso agli uffici e ai magistrati che vogliamo sentire.

SERGIO FLAMIGNI. Non credo sia giusto ascoltare la relazione sul Banco di Napoli e poi rinviare la discussione a settembre.

PRESIDENTE. Questa mi pare una osservazione giusta.

CLAUDIO VITALONE. Il collega Ferrara Salute ha preannunciato la sua disponibilità a fare la relazione la settimana prossima ?

PRESIDENTE. Ha annunciato la sua indisponibilità solo per oggi.

CLAUDIO VITALONE. Se si potesse tenere la seduta la mattina e il pomeriggio, credo che ci sarebbe il tempo per ascoltare la relazione e fare la discussione.

PRESIDENTE. Il senatore Ferrara Salute, che ho interpellato, ha detto che è disponibile per domani, ma proprio per domani mi è stata dichiarata l'indisponibilità di parecchi gruppi.

CLAUDIO VITALONE. Abbiamo programmato questa visita in Puglia e Sicilia da più di un mese.

PRESIDENTE. Vi sono diverse esigenze obiettive di cui dobbiamo tener conto, sapendo che queste probabilmente diventano alternative.

ALDO RIZZO. Nei giorni di giovedì, venerdì e sabato non si tiene Commissione, per cui possiamo svolgere una visita *in loco*.

PRESIDENTE. Il senatore Flamigni ed altri commissari hanno espresso una

preoccupazione, e cioè di non concludere la discussione sul Banco di Napoli e sulla Cassa di risparmio di Calabria dopo le ferie, perché non è conveniente dal punto di vista politico e istituzionale: iniziato un esame, non lo si può tenere aperto per tanti mesi pena la sofferenza, in questo caso, non solo delle banche, ma anche di questa Commissione. Mi pare che questa sia una esigenza prioritaria.

CLAUDIO VITALONE. La nostra disponibilità è completa.

PRESIDENTE. Allora, se la vostra disponibilità è completa, tenuto anche conto del fatto che purtroppo siamo in periodo di crisi di Governo, possiamo tenere più sedute nel corso della settimana. Quindi, si potrebbero contemperare le due esigenze, ma ci deve essere questa disponibilità dei gruppi. Potremmo anche riunirci venerdì mattina per ascoltare la relazione del senatore Ferrara Salute, ma siccome i gruppi non sono disponibili, terremo seduta martedì mattina e proseguiremo i nostri lavori per tutta la giornata per esaurire l'altra parte dell'ordine del giorno che pure ha la sua importanza, perché abbiamo preso un impegno con la città di Napoli, la regione Campania, i magistrati, i carcerati, per cui non possiamo fare a meno di affrontare quell'argomento; del resto, non sarà una cosa lunga.

Ha chiesto di parlare il senatore Frasca. Ne ha facoltà.

SALVATORE FRASCA. Martedì mattina potremmo ascoltare le relazioni sul Banco di Napoli e sul carcere di Poggioreale, il pomeriggio avviare la discussione sulla Cassa di risparmio di Calabria e proseguirla anche mercoledì. A fine settimana, per due giorni, si potrebbe andare in Puglia.

PRESIDENTE. Entro il mese dobbiamo concludere anche sul Banco di Napoli.

SALVATORE FRASCA. D'accordo.

PAOLO EMILIO CIOFI DEGLI ATTI. Non mi pare idonea una discussione nella quale affrontiamo e chiudiamo il tema Cassa di risparmio e cominciamo con il Banco di Napoli. Una volta che avviamo il dibattito sulla vicenda banche, penso che dovremmo fare una discussione complessiva, perché altrimenti si perde anche l'impostazione che la Commissione deve dare a questi problemi.

PRESIDENTE. Quanto alla parte conclusiva, mi pare giusta la sua osservazione; la parte analitica o istruttoria invece non può essere confusa. Nelle conclusioni forse potremo fare una discussione unica, anche se probabilmente le proposte saranno un po' differenziate, perché le situazioni sono differenti.

Ha chiesto di parlare il senatore Vitalone. Ne ha facoltà.

CLAUDIO VITALONE. Secondo la proposta dell'onorevole Rizzo, che mi sembra condivisibile, le visite *in loco* in Puglia ed in Sicilia, programmate per giorni non di Commissione, non incidono minimamente sul nostro programma. Allora, se nella prossima settimana seguiamo e possibilmente concludiamo le discussioni sulla Cassa di risparmio di Calabria e Lucania e sul Banco di Napoli, il lunedì successivo possiamo dedicarlo alla visita in Puglia (28 e 29 luglio). In Sicilia, invece, si potrebbe andare in settembre.

PRESIDENTE. È a mio avviso possibile procedere in tal modo. Allora, il 22 luglio nella mattinata potremmo ascoltare la relazione sulle carceri di Poggioreale e quella sul Banco di Napoli, nel pomeriggio potremmo proseguire la relazione sulla Cassa di risparmio, dopo aver fatto gli accertamenti e aver acquisito ulteriori documenti. Potremmo esaurire questa discussione nella serata di martedì. Potremmo poi dedicare la giornata di mercoledì 23 luglio interamente alla discussione sul Banco di Napoli. Sarà possibile a quel punto riservarsi una ulteriore seduta conclusiva, da tenere entro il mese

di luglio. Siamo d'accordo a spostare in ogni caso la visita in Sicilia nel mese di settembre.

LUCIANO VIOLANTE. Occorre accertare se il 28 e il 29 luglio saranno presenti i nostri interlocutori.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare il senatore Coco. Ne ha facoltà.

GIOVANNI SILVESTRO COCO. Signor Presidente, siccome si sta discutendo dell'inchiesta sul Banco di Napoli e sulla Cassa di risparmio di Calabria e Lucania, è stato osservato che una inchiesta soltanto su queste due banche e non su altre avrebbe potuto sembrare eccessiva. Faccio presente che il Comitato di lavoro sulle interferenze mafiose nel sistema bancario, societario e delle imprese ha già deciso di chiedere una informativa, sia pure generale, alla Banca d'Italia e all'Alto commissario sulle notizie e sulle indicazioni relative alle infiltrazioni nel settore di competenza del Comitato stesso. È una prima richiesta di una informativa che abbiamo deliberato in seno al Comitato per dare una certa concretezza a tutto il lavoro. Come è possibile coordinare il lavoro della Commissione con quello del gruppo di lavoro?

PRESIDENTE. Il gruppo di lavoro sulle interferenze mafiose ha fatto bene a fissare un proprio programma di indagini conoscitive sul complesso della materia, però, nel momento in cui un argomento è all'ordine del giorno della Commissione, questo specifico argomento deve essere trattato da quest'ultima. Il gruppo di lavoro approfondisca pure le indagini conoscitive sul complesso della questione, ma per quanto riguarda l'oggetto specifico dell'argomento che è all'esame della Commissione, appartiene alla competenza di quest'ultima.

GIOVANNI SILVESTRO COCO. Vorrei aggiungere che, richiedendo questa informativa, non si pone più il problema di condurre un'indagine soltanto su due banche

e non su altre, perché una parte della Commissione sta già cominciando ad informarsi su tutte le altre.

PRESIDENTE. La richiesta del collega Azzaro era più penetrante. Egli voleva sapere se per caso soggetti mafiosi o soggetti di cui per lo meno è stato accertato un indizio di appartenenza alla mafia hanno avuto ulteriori rapporti con queste o con altre banche. È un'indagine più specifica, *a latere*. Cercheremo di vedere come si può rispondere a tale questione.

Ha chiesto di parlare il senatore Flamigni. Ne ha facoltà.

SERGIO FLAMIGNI. Mi sembra che sia opportuno rinviare a settembre il viaggio in Puglia. Ci sono ragioni di preparazione. Ad esempio il collega Violante giustamente invitava ad accertare la presenza di interlocutori. Faccio presente anche che dobbiamo garantire una presenza e che il gruppo comunista, quando si impegna, vuole con coerenza portare fino in fondo i propri impegni. Anche a seguito della crisi di Governo, è prevista una riunione del Comitato centrale del partito comunista, di cui il presidente fa parte. Occorre tenerne conto.

Abbiamo una serie di impegni da svolgere e a me sembrerebbe realistico se riuscissimo compiutamente a realizzare il programma che già si evinceva a proposito delle banche. È chiaro infatti che i membri del Comitato centrale di un partito debbono prendere parte alle riunioni di tale organismo. C'è l'eventualità quindi che i commissari comunisti non possano far parte della delegazione, anche se è vero che le delegazioni si fanno con i componenti disponibili.

Infine, dobbiamo terminare i nostri lavori con la discussione della relazione sulla visita in Campania.

Quando affronteremo questa discussione?

PRESIDENTE. Non dobbiamo terminare, ma dobbiamo portare avanti l'indagine conoscitiva su alcuni aspetti (mercato del lavoro e spesa pubblica).

Le sue preoccupazioni, collega Flamigni, sono presenti a tutti i colleghi e anche a questa presidenza. Mi pare anche che ci sia un affidamento da parte della presidenza di accertare se sussistano le condizioni per un tale viaggio.

Ha chiesto di parlare il senatore Salvato. Ne ha facoltà.

ERSILIA SALVATO. Vorrei prospettare, come è stato fatto da altri colleghi, l'esigenza di chiedere all'Alto commissario un supplemento di informazioni. Più precisamente, vorrei che, rispetto al Banco di Napoli fossero richieste all'Alto commissario informazioni circa un elenco di imprese, che risparmio di leggere per brevità, in ordine alle quali sono riscontrabili evidenti infiltrazioni camorristiche. Mi risulta che c'è un rapporto della Guardia di finanza circa finanziamenti facili a queste imprese. Desidererei che questo elenco fosse passato all'Alto commissario, per verificare se egli è in grado di darci delle notizie.

PRESIDENTE. Questo accertamento che lei vuole fare è attinente a qualcuno degli oggetti che sono in discussione oppure no?

ERSILIA SALVATO. Si tratta di imprese che hanno avuto finanziamenti facili da banche.

PRESIDENTE. Tali imprese sono collegate con l'oggetto della discussione che stiamo facendo, ad esempio sul Banco di Napoli?

ERSILIA SALVATO. Qualcuna di esse è collegata.

PRESIDENTE. Se è così, possiamo fare questo accertamento.

Ha chiesto di parlare il deputato Azzaro. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE AZZARO. Signor Presidente, mi rimetto a quello che Ella alla fine potrà fare per vedere di ordinare il lavoro nel mese di luglio. Il mio consiglio è però coerente, consonante con quello espresso dal collega Flamigni. Mi pare infatti che i sopralluoghi nel mese di luglio siano azzardati e rischiosi, perché probabilmente non ci consentono di raggiungere i risultati sperati.

Invece abbiamo iniziato tre discussioni, due delle quali, quelle relative al Banco di Napoli e alla Cassa di risparmio di Calabria e Lucania, sono particolarmente attese dall'opinione pubblica che vuole che si traggano delle conclusioni.

Sarei pertanto dell'avviso di lavorare intensamente in questo mese di luglio - vedremo poi quali giornate utilizzare, a seconda dell'andamento della crisi -, iniziando il 22 mattina con la relazione del senatore Ferrara e proseguendo con la discussione sulla Cassa di risparmio di Calabria e Lucania che non è immaginabile possa concludersi in serata e che dovremo pertanto esaurire nei giorni successivi. Esaurito questo dibattito, dovremo affrontare quello relativo a Napoli, per concludere con la relazione sulla Campania. A questo punto ci dovremo fermare, come farà il Parlamento, e in settembre procederemo ai sopralluoghi in Puglia ed in Sicilia.

PRESIDENTE. Considerato l'orientamento dei commissari, propongo il rinvio dei sopralluoghi in Puglia ed in Sicilia alla ripresa dei lavori parlamentari, dopo le ferie estive.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Il seguito del dibattito è rinviato alla seduta di martedì 22 luglio prossimo.

La seduta termina alle 18,30.